

Al Garante della Trasparenza  
Prof. Quirico Semeraro

e p.c.

Al Rettore del Politecnico di Milano  
Prof. Giovanni Azzone

Al Presidente del Comitato Unico di Garanzia  
Prof. Adriana Angelotti

Oggetto: norme sui compiti didattici del personale docente (ricercatori e professori) strutturato.

Con la presente si chiede un chiarimento circa le regole che governano i compiti didattici dei professori. Si chiede in particolare, visto che l'allegato D.R. n. 2855/AG del 09 novembre 2012 è ancora in vigore, quali siano le regole con cui – da parte del Prof. Santomauro – vengono conteggiati per ciascun dipartimento dei "crediti" o dei "debiti" relativi alla didattica svolta da ciascun docente e quale sia la delibera del SA, o del CDA che ha instaurato la prassi.

Una richiesta da me rivolta in tal senso al dott. Mattivi ha ottenuto come risposta un file di word, dal titolo "Precisazioni in merito all'utilizzo del budget per gli incarichi didattici A.A. 2012-13", privo di alcuna intestazione o firma (anch'esso in allegato). Per quanto so, si trattava di un documento elaborato alla fine del 2012 dalla Commissione II del Senato Accademico allora in carica, nella composizione fissata dallo Statuto antecedente a quello in vigore.

L'ultimo documento citato tuttavia appare mirato più a ridistribuire il budget tra le scuole e non chiarisce la situazione attuale né le regole in base alle quali venga conteggiato il cosiddetto "debito". E' quindi possibile che venga conteggiato un debito ai docenti che svolgono il loro compito didattico secondo quanto previsto dal già citato DR, e in particolare che si formi un debito se un ricercatore, come previsto anche dalla legge, sceglie di svolgere il proprio compito didattico con esercitazioni senza assunzione diretta di un corso. Inutile dire che la prassi instaurata genera una certa confusione in merito ai compiti didattici da svolgere, talché alcuni avanzano l'ipotesi che sia sufficiente pagare il "debito" per poter svolgere in maniera solo parziale il proprio compito istituzionale.

Desta inoltre perplessità il trattamento dei debiti/crediti per il personale che si assenta per malattia e/o per maternità, con congedi previsti dalla legge e, nel secondo caso, per periodi obbligatoriamente fissati dalla legge stessa. Per questo motivo ho posto in cc la Prof. Angelotti; sarei lieta di conoscere eventuali documenti del CUGPO in merito alla questione.

L'ultima richiesta di chiarimenti riguarda il percorso decisionale con cui si è giunti a instaurare tale prassi di richieste onerose verso i Dipartimenti. Come membro del Senato Accademico Integrato che aveva studiato uno statuto mai entrato in vigore, e della Commissione Statuto che ha messo a punto quello vigente, ritengo che tale percorso non sia totalmente coerente con il modello di divisione dei poteri e delle responsabilità tra i diversi organi dell'Ateneo. Chiedo quindi un chiarimento anche su questo punto.

Ringraziando per l'attenzione e restando in attesa di cortese riscontro, porgo i miei più cordiali saluti.

Maria Gabriella Mulas

Milano, 23 gennaio 2015